



COMUNE DI EMPOLI

Garante della comunicazione

Empoli, 06/09/2013
Prot. n. 37146

Al Sindaco
Al Segretario Comunale
Al Responsabile del Procedimento e Dirigente
del Settore Politiche Territoriali
(Arch. Marco Carletti)

OGGETTO: Rapporto ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L. R. n. 1/2005, relativo al procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo n. 12.7.

Il Comune di Empoli è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 43 del 30 marzo 2000 e di Regolamento Urbanistico, approvato con delibera del Consiglio Comunale numero 137 del 21 dicembre 2004 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana numero 4 del 26 gennaio 2005;

Dalla data di entrata in vigore del Regolamento Urbanistico (26 gennaio 2005) sono trascorsi oltre cinque anni e, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 55 della L.R. n. 1/2005, a far data dal 27 gennaio 2005, hanno perso efficacia le previsioni a carattere espropriativo e le previsioni relative a Piani Urbanistici Attuativi (di seguito anche "P.U.A.") di iniziativa privata per i quali non si siano formati i presupposti per la loro attuazione;

In conseguenza di quanto sopra, è stata avviata con deliberazione della Giunta Comunale numero 180 del 24 novembre 2010 l'elaborazione di una variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico finalizzata alla approvazione del Regolamento Urbanistico del secondo quinquennio.

Nel periodo ricompreso dalla data di entrata in vigore del Regolamento Urbanistico vigente ed oggi sussistono diversi ambiti, subordinati a scheda norma, nei quali non si è giunti all'attuazione delle previsioni.

E' emersa pertanto la necessità di procedere alla verifica delle previsioni alla luce delle risultanze dello stato di attuazione del Regolamento Urbanistico e la necessità di disciplinare le parti di territorio per le quali, in seguito alla perdita di efficacia delle previsioni, risulta necessario un maggior dettaglio e un ambito normativo specifico configurabile nella riconferma o nella nuova definizione di schede-norma, non essendo sufficientemente cogente la normativa generale del Regolamento Urbanistico vigente.

A tal fine con deliberazione numero 28 del 10 marzo 2011 la Giunta Comunale ha approvato un avviso pubblico per la selezione di proposte di P.U.A. da attivare nelle more di formazione del nuovo Regolamento Urbanistico mediante apposita variante definita "variante anticipatoria", al fine di favorire la ripresa economica e le attività riconducibili all'edilizia.

In data 14 marzo 2011 è stato pubblicato l'avviso pubblico sopra richiamato con invito ai soggetti interessati a presentare le proposte di P.U.A. entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione. Entro i termini di presentazione, sono pervenute in totale numero 8 (otto) proposte di P.U.A., tra cui la proposta relativa al P.U.A. 12.7.

Nel caso della proposta di PUA 12.7, si tratta di una proposta mutuata da un piano attuativo già approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 5 marzo 2007, che ha successivamente perso efficacia non essendo stata sottoscritta la convenzione nei termini di legge.

Tale proposta è stata ammessa dalla Commissione tecnica appositamente nominata con deliberazione della Giunta Comunale numero 56 del 4 maggio 2011.

Con deliberazione n. 4 dell'11 gennaio 2012 la Giunta Comunale ha provveduto ad approvare la graduatoria relativa alle proposte di PUA presentate e la proposta di PUA 12.7 risulta inserita in suddetta graduatoria.

In conseguenza di tale operazione l'A.C. ha espresso l'intenzione di riconfermare i P.U.A di cui alle proposte selezionate, compreso il P.U.A. 12.7, rimettendo la definizione delle modalità di attuazione degli stessi a specifici accordi procedurali, da sottoscrivere ad opera dei soggetti proponenti, secondo le bozze approvate con Deliberazione G.C. n. 4/2012.

L'accordo procedimentale relativo al Piano Urbanistico Attuativo 12.7 è stato sottoscritto in data 9 febbraio 2012.

La riconferma delle previsioni compreso il P.U.A. 12.7 ha richiesto l'adozione di una apposita variante (c.d. "variante anticipatoria") al vigente Regolamento urbanistico ex artt. 16 e 17 n. 1 L.R. n. 1/2005.

Tale variante è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 23 luglio 2012 e definitivamente approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 19 dicembre 2012.

All'interno del procedimento di elaborazione, adozione e approvazione della suddetta variante è stato ricompreso il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e quindi sottoposta la variante, ad opera dell'autorità competente, alla preventiva verifica di assoggettabilità della significatività degli effetti ambientali, secondo le disposizioni di cui all'art. 22 e 23 della legge regionale Toscana 12 febbraio 2010 n. 10 e ss.mm.ii.

Con avviso pubblico del 27 febbraio 2012 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 11 della LRT 1/2005 e sono stati conseguentemente espletati tutti gli adempimenti preliminari, nonché effettuate tutte le verifiche di cui all'art. 22 della LRT 10/2010.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità si è concluso, dando atto con apposito provvedimento - determinazione dirigenziale n. 598 del 27/06/2012 - redatto e sottoscritto dall'autorità competente Arch. Edo Rossi, dell'esclusione della variante in oggetto dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D. Lgs 152/2006 e dell'art. 5, comma 3 della LRT 12 febbraio 2010, n. 10.

In applicazione del principio di non duplicazione delle valutazioni, sancito all'art. 5 bis, comma 2 della LRT 10/2010, non sono sottoposti a VAS né a verifica di assoggettabilità i Piani attuativi di cui all'art. 65 della LRT 1/2005, che non comportano varianti ai piani sovraordinati, a condizione che il piano sovraordinato sia stato oggetto di valutazione dei profili ambientali;

Il P.U.A. 12.7 rientra nell'ambito applicativo di suddetto articolo e come tale non è soggetto né a VAS né a verifica di assoggettabilità, in quanto conforme alla proposta esaminata nell'ambito del procedimento di approvazione della c.d. "variante anticipatoria", precedentemente valutata sotto il profilo ambientale.

I documenti relativi alla proposta di P.U.A. 12.7 presentati in occasione della variante anticipatoria nonché tutta la documentazione afferente la variante stessa, compreso il documento preliminare di cui all'art. 22 della LRT 10/2010, sono stati resi disponibili, per la consultazione, sul sito internet del Comune www.comune.empoli.fi.it nella Sezione dedicata al Garante della Comunicazione e in formato cartaceo presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Partecipazione via G. del Papa 41, piano terra, nei relativi orari di apertura.

Il P.U.A. 12.7 ed il provvedimento di adozione, con i relativi allegati, saranno depositati presso gli uffici della Amministrazione Comunale per la durata di 45 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Burt di apposito avviso, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni che ritenga opportune.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 69, comma 3 della LRT 11/2005, del deposito di cui al punto precedente sarà data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Piano Urbanistico Attuativo ed il presente provvedimento saranno inoltre trasmessi alla Amministrazione provinciale di Firenze e all'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa, dando atto nelle nota di trasmissione dell'avvenuto deposito presso gli uffici della A.C..

Decorso il termine utile per la presentazione delle osservazioni, l'Amministrazione Comunale procederà alla definitiva approvazione del piano attuativo, motivando le determinazioni assunte in merito alle eventuali osservazioni presentate.

Nel periodo intercorrente tra la adozione e l'approvazione verranno messe in atto tutte le necessarie azioni partecipative, al fine di consentire la massima diffusione e conoscenza dei contenuti del piano urbanistico attuativo in oggetto.

La presente relazione viene inviata in copia al Sindaco, al Segretario, al Dirigente del Settore e al Responsabile del procedimento.

Il Garante della Comunicazione

Dott.ssa Romina Falaschi



